



THE PLANETARY SYSTEM

Idee, Formule e Forme per una nuova Cultura/Civiltà

La Manifestazione

Marzo 2017

info@theplanetarysystem.org

Premessa.....3

1. La radice della manifestazione.....4

2. Il *substrato eterico* della manifestazione9

3. Scopo della manifestazione sistemica e umana 11

4. La manifestazione quale Simbolo14



Premessa

Come si legge nella pagina [Manifestazione](#) del sito *The Planetary System (TPS)*, questa parola origina:

Dal latino tardo manifestatio, composto da manus e da -fest:

- *manus: mano, dalla radice indoeuropea *MA- (varianti *ME-/*MAN-/*MEDH-) che esprime l'idea di misura, rapporto. È radice importante che si ritrova ad es. in "madre", sanscrito matr: "colei che pone in relazione attraverso la misura", l'ordinatrice;*
- *-fest: dalla radice indoeuropea *FEST-/*FEND- che esprime l'idea di urtare, colpire. È la stessa radice del termine "fendere".*

*Manifestazione esprime pertanto il concetto di **espressione commensurata e incisiva.***

Quale Formula sintetica nella [genesi delle Idee](#), la **Manifestazione** è stata descritta come ***l'emersione del Disegno divino.***

Il Proposito divino *si manifesta* o emerge attraverso un Piano/Disegno ritmico, progressivo, ordinato e incisivo.

*

Seguendo la regola evolutiva del Pensiero di partire dai *massimi sistemi* per arrivare ai *minimi sistemi* o applicazioni relative della Legge generale, s'intende condurre tale indagine sull'Idea di **Manifestazione** partendo dalla sua espressione cosmica/universale e sistemica/solare, così come presentate nei testi esoterici dell'Antica Saggezza, e giungere a quella planetaria e umana, per tentare di 'fissarne' mentalmente i principi.

Sarà poi tema di un documento successivo applicare tali *Principi* alla **manifestazione di una nuova Cultura e Civiltà**, conformemente alla [Quinta direzione di lavoro - Manifestazione](#) dell'[Ordinamento di TPS](#) e della sua *ricerca e sperimentazione* in quanto [Officina del Pensiero](#).

A tal proposito, vale sottolineare, in apertura, che la 'rivoluzione tecnologica' rappresentata dalla rete internet, sulla quale si seminano da solo pochi decenni incalcolabili quantità di dati, di ogni livello qualitativo, a livello simbolico costituisce la matrice manifesta, il tessuto sostanziale di connessione, della mentalità generale umana.

Seminiamo dunque nella mentalità umana *Idee, Formule e Forme per una nuova Cultura/Civiltà*, affinché queste possano *manifestarsi* a livello fisico a tempo debito.

*

1. La radice della manifestazione

L'Idea o radice di ogni *manifestazione* affonda in spazi di Realtà e orizzonti di Pensiero sconfinati.

Secondo la Tradizione esoterica, quella Radice comune dell'*Eterna Sapienza* da cui si sono sviluppati tutti i misteri, le religioni e le civiltà della storia umana, l'universo intero è *una manifestazione ed un simbolo condizionato dell'unica Realtà Assoluta*:

"Vi è un *Principio Illimitato ed Immutabile, una sola Realtà Assoluta antecedente ogni Essere manifesto, condizionato. Esso è al di là dei limiti e delle possibilità del pensiero e dell'espressione umani.*

L'Universo manifesto è contenuto in questa Realtà Assoluta, e ne è un simbolo condizionato."¹

In tale "unica *Esseità* giace celata la sua emanazione coeterna e coeva, o radiazione inerente"², causa della sua periodica *manifestazione*.

*

A livello umano, la *manifestazione* della Realtà Assoluta può essere intesa per intuizione quale ordine e *genesi delle Idee*. Così possiamo concepire l'*Idea* di Assoluto, di Vita, di Infinito, di Realtà, di Amore, di Universo, di Manifestazione..., nonché dedurre le loro innumerevoli *Formule* o rapporti causali, e causanti le *Forme* di manifestazione.

*

La radiazione inerente della Realtà assoluta *si manifesta* dunque attraverso un Universo, o *Kosmo* per la teosofia, che in sé è sia unitario sia un Ordine cosciente di vite, gerarchie di monadi o unità di vita in grado di vitalizzare, presiedere e attivare tutti i punti o parti della *manifestazione*, fino alle infinitesime parti di ciascun atomo.



Una visione 'stratosferica', eppure ordinata secondo gerarchie di sfere, mondi o livelli.

In particolare, tra le *gerarchie creative manifeste*,³ l'essere umano è il "minimo creatore cosciente", una monade o vita che per evoluzione ha acquisito capacità di *auto-coscienza* a livello individuale o 'singolare', ossia in grado di riflettere in sé le realtà o principi della *creazione e manifestazione*.

Nella scala gerarchica dei creatori coscienti del sistema solare, la *monade* o unità umana viene indicata al terzo grado, dopo il *Logos solare* e quelli *planetari*, quegli Esseri eccelsi e Individualità collettive a guida della propria sfera di esistenza ed influenza solare o planetaria - proprio come ogni Centro rispetto al proprio Campo, come il Sole nel cuore del suo sistema, come il cuore al centro vitale di un organismo.

L'essere umano è un *microcosmo*: dapprima *si manifesta* in maniera caotica e irresponsabile, poiché *cosciente* solo a livello istintivo o oltre emotivamente intellettuale, poi in modo sempre più 'commensurato' e intuitivo, riconnesso, quale *atomo consapevole*, alla necessità evolutiva e ai Creatori superiori (tramite la sua coscienza superiore o Amore-Saggezza - *Buddhi-Manas*).

Il nostro retaggio e destino è dunque di apprendere a gestire le sfere della *manifestazione* di nostra competenza e responsabilità, a imitazione dei Maestri celesti del Pensiero creatore, per produrre un'*espressione commensurata e incisiva*, in conformità con la *Musica delle Sfere*.

*

E per far questo occorre attingere alla *Scienza esoterica della Manifestazione*.

La Tradizione esoterica non è solo la fonte di tutte le tradizioni umane, ma anche di tutti gli aspetti della cultura umana, dalle filosofie alle religioni, scienze, arti e sistemi politici, educativi ed economici: in una parola, è quel fattore sintetico ed organizzante che sta alla base e nel cuore *misterico* di ogni Cultura, e quindi di ogni conseguente Civiltà.

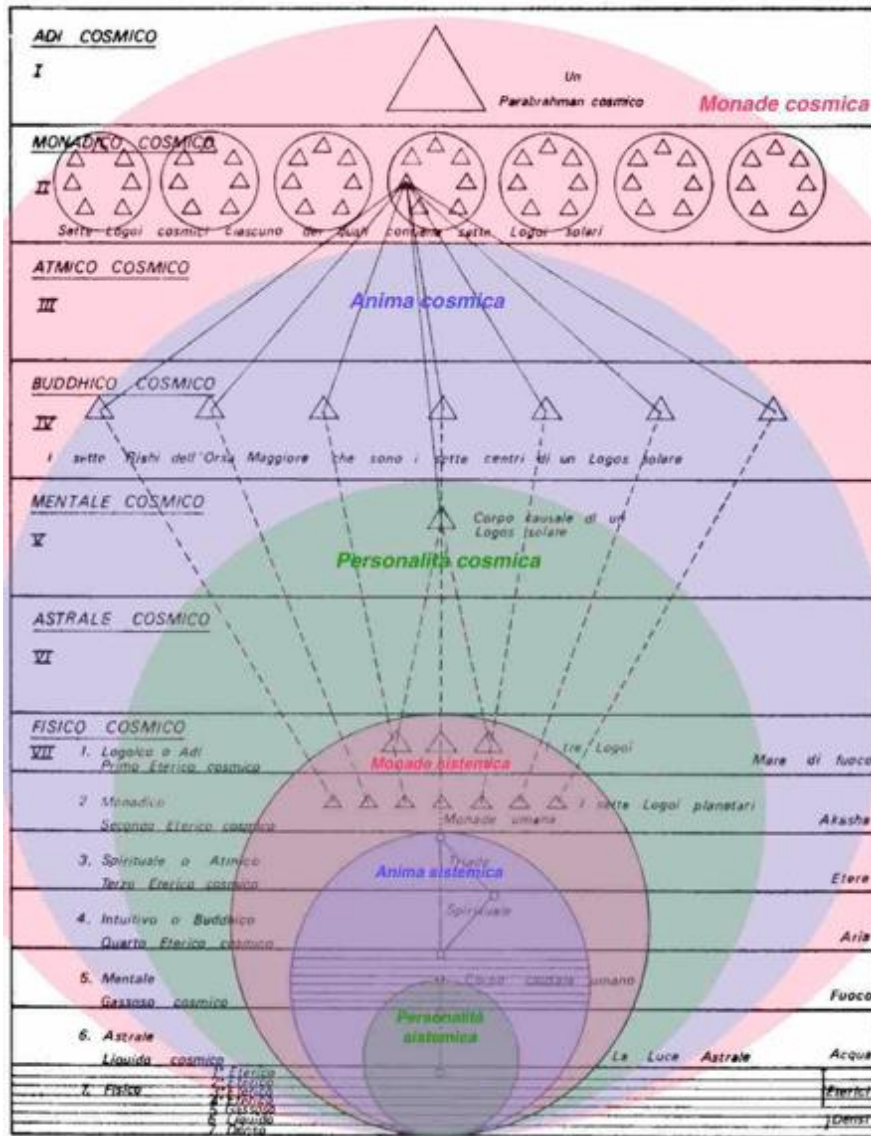
Al contrario, nella mentalità generale umana e nella sua intelligenza, una reale unificazione tra scienza e religione ad esempio non è ancora risolta, e occorreranno ulteriori e decisivi passaggi evolutivi della coscienza individuale e collettiva umane prima di riconoscere scientificamente l'Essenza divina di tutto ciò che è *manifesto*, che esiste ed appare, o di chiarificare l'immaginario della divinità quale Energia e Leggi di necessità, o prima di affidarsi a strumenti di rispondenza ben più raffinati o sottili del mero intelletto, alla vera *Scienza esoterica*:

"Uso la parola "scientifico", perché quanto sarà detto riguarda ciò che per gli occultisti è dimostrato e conosciuto, e tratta di *fatti*. Il fatto attuale dello scienziato moderno è la sua approssimazione a una parte, sovente una parte infinitesima, di un maggior tutto, ed anche allora riguarda solo la parte più oggettiva della manifestazione, poiché ciò che è l'essenza non è affatto considerato da loro una realtà, come lo è dal vero conoscitore occulto. Ciò che vediamo e che possiamo toccare è solo un *effetto* di sottostanti cause interiori. Gli occultisti non si occupano degli effetti, ma solo delle cause che li originano. Lo scienziato moderno quindi non si occupa ancora delle cause, e nel passato si è solo avvicinato al campo degli impulsi iniziati, quando cominciò a comprendere l'aspetto energia della materia ed a considerare la natura dell'atomo. Quando potrà passare più direttamente nei suoi pensieri alla discussione ed alla considerazione del sostrato eterico che è alla base di ciò che è tangibile, allora e soltanto allora entrerà nel dominio delle cause. Ma anche in questo caso, sarà penetrato solo nelle cause fisiche che sottostanno a ciò che è grossolanamente oggettivo, ed in realtà non avrà accertato l'impulso vitale che l'Essere produce. Eppure sarà stato fatto un grande passo poiché, sotto la Legge d'Analogia, sarà allora in grado di comprendere taluni dei segreti principali della manifestazione solare; questo perché i piani del nostro sistema solare costituiscono, come sappiamo e come questo Trattato cerca di dimostrare, i sette sottopiani del piano fisico cosmico."⁴

Impulso vitale, sostrato eterico (sostanza energizzata e organizzata) e oggettività: tre aspetti che partecipano quali causa, mezzo ed effetto della manifestazione, a qualsiasi livello.

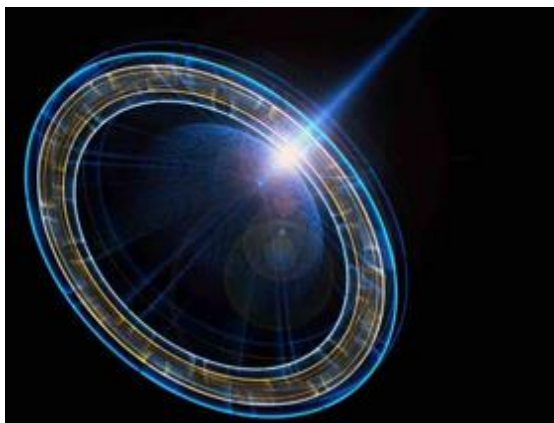
Il piano fisico cosmico è solo il settimo dei piani cosmici o livelli sostanziali di espressione o manifestazione. Il settimo piano viene detto sistemico, proprio perché è il piano di periodica manifestazione ‘eterica-fisica’ dei sistemi universali, galattici, solari e planetari.

CARTA V - EVOLUZIONE COSMICA DI UN LOGOS SOLARE⁵



Un Sole con il proprio sistema è dunque riconoscibile quale *atomo universale manifesto*, l'espressione anche *apparente* di una Vita cosmica parte della Vita-Una universale ('apparente' nei suoi sottolivelli inferiori e a gradi di 'rivelazione' differenti a seconda dell'organo di visione dell'essere che *osserva*).

Ognuna dei miliardi di miliardi di galassie dell'universo *manifesto*, per la Legge di Analogia, può parimenti essere considerata come una *cellula universale manifesta*, ed il "buco nero" la manifestazione del suo nucleo, cuore centrale e vortice causale creato dalla *Vita-Una universale* (Atma o Spirito) nello *Spazio eterico cosmico*: allorché un *Raggio di Vita* feconda lo Spazio, origina, nei livelli superiori più 'sottili' del piano fisico, una sorta di vortice che fa emergere una *sfera* o 'uovo aurico soggettivo', sede della *Coscienza*, ossia dell'incontro e rapporto tra Vita e Spazio, Spirito e Sostanza.



Tale *sfera di coscienza* racchiude in sé vari gradi di *vibrazione* o *sostanza energizzata*, fino ad arrivare (eventualmente) ai ‘globi di densificazione oggettiva’, in tal caso ai *sistemi* o *cosmi galattici*.
Le galassie, come ogni altra manifestazione nell’universo, corrispondono dunque solo per *un settimo* ai loro Creatori, i Logoi galattici.

Il Cielo *apparente*, sempre più "visibile" da parte degli strumenti fisici della scienza ufficiale, non è che il Velo esterno di una Realtà ben più sottile e potente, ordinata appunto in sette livelli di vibrazione o di *sostanza energizzata* da altrettante *Vite*: i Logoi universali, galattici, cosmici, solari e planetari.

Una *sostanza* composta di una materia così *eterea* da essere chiamata *energia* dalla scienza, e che, ‘salendo’ nei *piani sistemici* (i sette sotto-piani del 7° *piano fisico cosmico*) o, oltre, ai *piani cosmici*, è sempre più 'onnipervadente' e 'sub-stanziale'; risulta dunque totalmente elusiva ed impercettibile per le coscienze dei livelli inferiori, eppure al nostro livello umano *deduttivamente immaginabile per analogia*.

La giusta direzione per scoprire il mistero dell’energia/materia *manifesta*, indicata dalla Scienza esoterica, non è la ricerca di particelle sempre più 'piccole' costituenti l'atomo materiale, o il penetrare l’infinitudine universale del Cielo, poiché tali “infinitamente piccolo” e “infinitamente grande” dell’indagine umana sono ancora legati alla ‘dimensione’ fisica o al *finito*.

Occorrerà riconoscere, come indica l’Antica Saggezza, che il *finito* in realtà è inesistente o, meglio, inconsistente, poiché in essenza *infinito*: ogni *forma* è il velo temporaneo di manifestazione per i mondi o *sfere di coscienza* sottili, parte di altre sfere sempre più comprensive, all’infinito.

La comprensione dell'universo sconfinato e dell'infinitesimale, due facce della stessa realtà infinita, sarà accelerata solo allorché si accetterà l'**Ordine** semplice e proporzionale della **Coscienza universale**, occultato dalla manifestazione *apparente*. Tale *Ordine spirituale* o *energetico* è il vero Creatore dell’ologramma o *sistema di sistemi* universale, dei suoi molteplici livelli, strutture, forme e ripartizioni, dall'atomo all'universo intero.

*

Le *Gerarchie di Creatori* utilizzano e si rispecchiano nell'ordine numerico per dar vita e origine alla *Manifestazione*.

Dai testi esoterici, nonché dall’osservazione attenta della Natura, si apprende che l’Ordine universale è *settenario*: la radice o il Principio della manifestazione è *a base 7*.

Così come la [tavola degli elementi](#) presenta nel numero atomico degli *Elementi primari* un ordine per ottave (sette partizioni più l’ottava che ripresenta un multiplo del numero o *tono* iniziale), così è per la radice essenziale, ovvero la “coscienza”, di ogni *forma*, che sia un atomo, un fiore, un uomo, un pianeta, un sistema solare, cosmico o universale.



La *Legge del Settenario*, frutto delle permutazioni di una *Triade* ancora più interna di Agenti Creatori, è il sistema o ordine attraverso il quale la *Vita-Una* genera incessantemente, conquista e regola Se stessa nella propria Sfera infinita - lo *Spazio vivo*, e finita - l'Universo. L'**1 – 3 – 7** è la *Direzione creativa* della Coscienza universale:

“Come regola generale, dovunque sette entità siano citate nell'antica scienza occulta dell'India a qualunque proposito, dovete supporre che quelle sette entità vennero in esistenza da *tre entità primarie*, e che queste tre entità a loro volta procedono da una singola entità o monade. Per fare

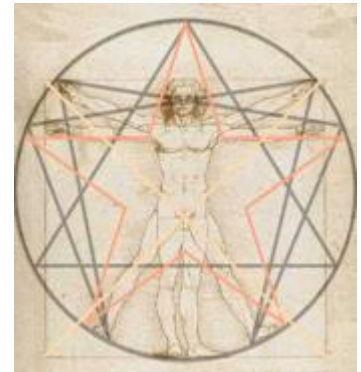
un esempio familiare, i sette raggi colorati nel raggio solare si sviluppano dai tre raggi colorati primari; ed i colori primari coesistono con i quattro colori secondari nel raggio solare. Analogamente le tre entità primarie che portarono in esistenza l'uomo coesistono in lui con le *quattro* entità *secondarie* che sorsero dalle diverse combinazioni delle tre entità primarie”.

Nella terminologia cristiana, sono le tre Persone della Trinità ed i sette Spiriti davanti al trono.⁶

Uno, Tre, Sette, che corrispondono a una *triade* di livelli:

- l'**1** - quello supremo che dà la vita (1° Logos) ma rimane *immanifesto*,
- il **3** - quello intermedio che rapporta o 'mantiene insieme' lo Spirito e la Materia, ossia la Coscienza, o l'Energia/Materia=Luce, e costruisce (2° Logos)
- il **7** - quello inferiore che costituisce, organizza e struttura la *manifestazione* (3° Logos).

Il numero **5**, apparentemente mancante in questa serie essenziale di numeri *primi*, in realtà sta per i *piani della manifestazione*, la quale origina sempre dal **3** e si compie nel **7** (il 3° Aspetto della Triade essenziale **1-2-3** più i suoi 4 Attributi, o quaternario della Forma): nell'essere umano terrestre questo pentacolo di energie collaboranti per realizzare la manifestazione è evidente anche nella sua apparenza corporea o nei *5 sensi fisici*, mentre per gli Atomi e Pensatori superiori (altre Umanità più evolute, o i Logoi planetari, solari e cosmici), la *forma di manifestazione* è sferica o ovoidale (poiché i 7 Principi sono manifesti *individualmente*).



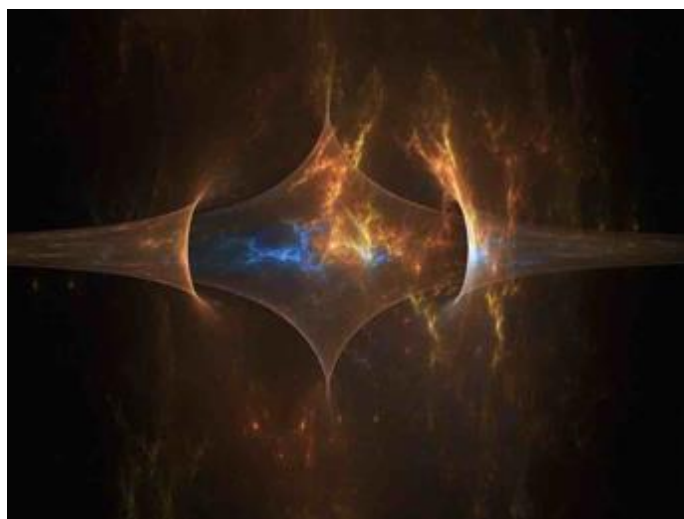
Il **5° Principio** - *Ichashakti*: il potere della volontà, o la forza nel produrre la manifestazione - è il *medium* o *principio mente* (**Manas**) che permette la 'fissazione' delle Idee cosmiche, solari, planetarie e umane a livello *causale mentale*.

Nel microcosmo *uomo* la triade **1-3-7** corrisponde ai suoi 3 livelli *Spirito-Anima-Personalità* o *Vita-Coscienza-Apparenza*, ciascuno triadico, ridonando il numero **9** associato alla *gerarchia umana*:

- *Monade* o seme dello Spirito (attestata sui primi 3 sotto-livelli *sistemici* del 7° piano fisico cosmico), manifesto attraverso l'*uovo aurico monadico* (dal 5° sottolivello *atmico* in giù);
- Anima o Ego superiore (attestata sui 3 sottolivelli centrali del 7° piano), manifesto attraverso l'*uovo aurico causale* (sui 3 sottolivelli del 5° piano mentale *sistemico*);
- Personalità o ego inferiore (funzionante sui 4 sottolivelli mentali, sul piano astrale ed eterico/fisico *sistemici*), manifesto attraverso il corpo vitale (eterico) e fisico umano (ai livelli inferiori della manifestazione).

Comprendiamo dunque che esiste una *Scienza della manifestazione*, che l'Uomo dovrà riconoscere e imitare sempre più sapientemente.

2. Il substrato eterico della manifestazione



Il **substrato eterico** è la *vera forma*, l'energia/materia cosciente o *sostanza energizzata* che *in-forma* la manifestazione fisica di ogni essere:

“Gli studiosi devono ricordare due cose:

Primo, che in tutte le conclusioni occulte ci si occupa del *corpo d'energia* poiché è la vita soggettiva dietro alla forma che è riconosciuta come estremamente importante.

Secondo, che la *manifestazione oggettiva densa* (...) non è affatto ritenuta un principio: gli occultisti si occupano soltanto dei principi.

(...) in ogni manifestazione si devono riconoscere tre cose:

Primo, che ciò che è tangibile, oggettivo, esterno, negativo, ricettivo ed occultamente inorganizzato, è senza forma e senza utilità *se separato dall'energia interiore*.

Secondo, che la vera forma o forza-veicolo energizza e mantiene in coesione ciò che è inorganizzato.

Terzo, che l'essenza volatile o Vita spirituale essenziale si concentra in qualche punto entro la vera forma.”⁷

Secondo la Scienza esoterica, il *Suono* o volontà emessa da parte di una Vita cosciente o Spirito dà la *direzione* al suo Pensiero creatore, che così orienta l'energia: “*l'energia segue il pensiero*”.⁸

Il potere della volontà è la forza nel produrre la manifestazione, quel *fuoco* agente nel 5° Principio *manasico* che connette il 2° e 3° Logos ($5=2+3$), o in sequenza numerica il 3 dell'Energia spirituale e il 7 dell'Energia eterica.

Un *impulso vitale* o spirituale feconda il *substrato eterico* o sostanza energizzata facendolo vibrare secondo una certa frequenza o qualità, e ne deriva una *forma* o modello di manifestazione corrispondente, che rispecchia uno dei 7 *archetipi* o principi fondamentali e ne guida la precipitazione alla forma concreta oggettiva, il passaggio dal soggettivo all'oggettivo.

Tal è l'ordine di manifestazione ad ogni livello; ciò che muta è la potenza e qualità spirituale dei Creatori e Pensatori, quindi la sostanza eterica utilizzata e la forma archetipale e quella oggettiva risultanti.

Viene riferito, in un gioco profondissimo e meraviglioso di interazione tra micro e macrocosmo, che l'essere umano è il risultato della *connessione cosciente* del Logos solare o planetario con il suo *corpo eterico* o forma vitale, che avviene ad un certo punto della loro Evoluzione o sviluppo:

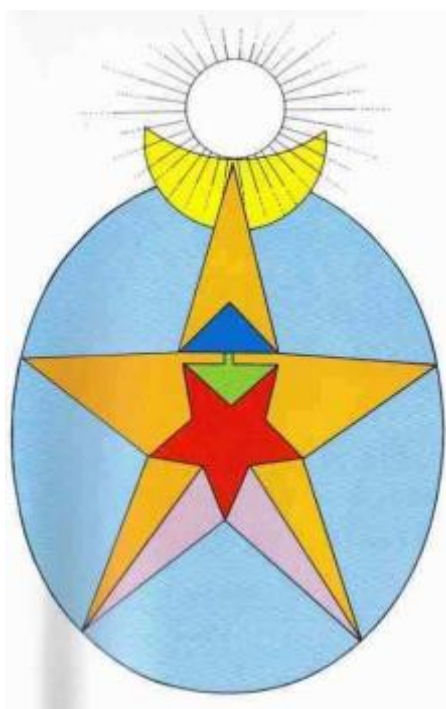
“Quando [una] triplice attività sia conseguita, si può notare che il corpo fisico denso del Logos solare o planetario [sui 3 piani inferiori *sistemic*] è pienamente sviluppato e può allora essere stabilito il contatto cosciente con il corpo eterico e vitale [i 4 piani superiori *sistemic*]. È questo contatto che produce l'uomo, poiché lo Spirito (come il termine è inteso dall'uomo) dopotutto non è che energia, vitalità o vita essenziale del Logos solare o planetario. Gli corrisponde nell'uomo il *prana*.

Si comprenderà questo se ci si rende conto che tutti i piani del nostro sistema solare non sono che i sette sottopiani del piano fisico cosmico. È la comprensione di questo che unirà un giorno la scienza e la religione, poiché ciò che lo scienziato chiama energia, l'uomo religioso lo chiama Dio, e tuttavia i due sono uno solo, non essendo altro che *il proposito manifestato*, nella materia fisica, di una grande Identità extrasistemica.

La Natura è l'apparenza del corpo fisico del Logos, e le leggi della natura sono le leggi che governano i processi naturali di quel corpo. La Vita di Dio, la Sua energia e vitalità si trovano in ogni atomo manifesto; la Sua essenza dimora in tutte le forme. Questo noi chiamiamo lo Spirito, tuttavia Lui Stesso non è quelle forme, così come l'uomo sa di non essere i suoi corpi. L'uomo sa di essere una volontà, un proposito, e mentre progredisce nell'evoluzione, quel proposito e quella volontà gli divengono sempre più coscientemente definiti. Così è per il Logos planetario ed il Logos solare. Essi dimorano all'interno, e tuttavia sono all'esterno, dello schema planetario o del sistema solare.”⁹

*

Nel microcosmo-uomo, il *corpo eterico*, energizzato dal *prana* o vitalità solare (stella a 5 punte arancione) che scorre nell'*uovo aurico* o sfera *causale* (cerchio blu), è l'energia sostanziale o sostanza energizzata che costruisce e manifesta il corpo fisico umano.



I sette Principi nell'Uovo aurico umano

3. Scopo della manifestazione sistemica e umana



Le *monadi umane* vengono presentate quale “*gruppo di vite solari*” o “*Figli della Saggazza*”, del Manas solare (i *manasaputra*):

“Nella *manifestazione logica* [del Logos solare] vi sono i seguenti *sette gruppi* da prendere in considerazione.

1. 2. 3. Tre gruppi di esistenza superumana:

- a. Il gruppo che forma l’aspetto Padre, di cui qui si può dire poco;
- b. Il gruppo dei sette Logoi planetari;
- c. Il gruppo dei sette raja *deva*, o la *vita* di ciascuno dei piani fisici.

4. Un gruppo di vite solari, che sono i *manasaputra*, o l’uomo.

5. 6. 7. Tre gruppi di vite elementali, che formano i tre regni elementali involutivi.

Questi tre gruppi inferiori raggiungono la concretizzazione [ad un certo punto dell’emanazione *involutiva* o manifestazione] ed entrano nell’arco ascendente [evolutivo, il ritorno alla sorgente spirituale] per mezzo dei tre regni inferiori [minerale, vegetale e animale].

Il quarto gruppo [umano] è in certo modo il più importante durante il ciclo attuale perché prende da tutti gli altri sei gruppi ed è perciò la sintesi delle energie prese da ciascuno e manifestate.

I tre gruppi superiori sono strettamente connessi, e finché l’uomo non sia uscito dal periodo di esistenza in cui è dominato da ciò che ha preso dai tre regni inferiori, non può comprendere la natura e lo scopo dei tre superiori. (...)

Il quarto gruppo, l’umano, è energizzato dalla forza della *quarta* spirilla [corrispondente al quarto piano o livello di vibrazione della *manifestazione sistemica*], alla quale diamo il nome d’energia buddhica [*Amore/Buddhi* espresso tramite *Saggazza/Manas superiore*], e perciò questo quarto gruppo ha il problema di produrre delle condizioni in cui la vibrazione buddhica possa dominare le altre tre inferiori.”¹⁰

L’essere umano è dunque una *parte* o *unità* o *atomo solare*, latente e passivo all’inizio dell’evoluzione della sua coscienza (*coscienza individuale*), in seguito sempre più attivo e cooperante (*coscienza di gruppo*), e infine co-creatore verso obiettivi *extra-sistemici*, cosmici (*coscienza universale*):

“... l'obiettivo immediato del regno umano è di stabilire *coscientemente* dei rapporti *sistemici*, e di partecipare attivamente e coscientemente al lavoro di gruppo. La coscienza *individuale* del rapporto è in parte stabilita grazie all'autocoscienza.

Il lavoro dei regni subumani è di stabilizzare l'auto-percezione cosciente, ossia di produrre un individualismo distinto in ogni forma di vita atomica; l'obiettivo delle vite sovrumane è di stabilire una coscienza *universale* che consenta ad ogni vita planetaria e solare d'essere parte intelligente e cosciente del tutto cosmico.”¹¹

Scopo centrale dell'Evoluzione dell'attuale (*secondo*) sistema solare, o *Proposito logoico*, è comunque l'**unità di gruppo**, la **collaborazione cosciente**, che per il centro umano si traduce nell'unione tra Buddhi-Amore e Manas-Sagezza:

“È un assioma dell'occultismo dire che niente sta da solo, tuttavia è un fatto che ogni parte infinitesima del tutto ha tre rapporti:

1. con le unità che formano il suo corpo di manifestazione;
2. con la propria vita unitaria,
3. con l'unità maggiore di cui fa parte.

Una delle cose più importanti che (...) sottostà al proposito logoico è l'attuazione dei metodi che condurranno alla reale **unità di gruppo**. Tutto quello che può essere visto si deve considerare come uno sforzo gigantesco da parte di una grande Intelligenza di produrre un gruppo; l'evoluzione deve perciò ritenersi un grande esperimento che ha in vista quest'obiettivo.

La triplice responsabilità suddetta esiste per l'atomo o per il Logos solare, e l'indirizzo del processo evolutivo è di rendere ogni unità, microcosmica e macrocosmica, un collaboratore intelligente, responsivo alle forze che lo colpiscono dall'esterno, e consapevole della sua economia interna e delle forze ed energie latenti con cui deve contribuire al bene del tutto.

L'uomo, che sta nel punto di mezzo dell'evoluzione e segna lo stadio dell'evoluzione della coscienza nel quale è possibile una triplice consapevolezza, consapevolezza della individualità, consapevolezza delle forze subumane che devono essere dominate, e consapevolezza del posto entro il piano ed il proposito di un Uomo più grande, deve pertanto essere giustamente considerato la più importante delle evoluzioni, perché per suo mezzo possono essere attuate intelligentemente le leggi dell'unità di gruppo per tutti gli altri tre gruppi: superumano, umano e subumano.

(...) nel quarto regno, o umano, in cui la quarta Gerarchia¹² cerca esperienza, è in atto uno sforzo per effettuare l'unione o centralizzazione delle forze di tre gruppi:

- a. dell'energia rappresentata dal regno animale,
- b. dell'energia puramente umana [kamâ-manas, o desiderio-mente],
- c. dell'energia spirituale del gruppo che è l'esponente della forza buddhica [4^a Gerarchia], che conduce così alla terza grande realizzazione, la forza dello stesso Atma [Vita e Volontà spirituale], di cui buddhi non è che un veicolo.

Queste tre correnti di forza dovrebbero essere così considerate:

Forza buddhica	positiva.
Energia umana	equilibrata.
Energia animale	negativa

o, con altre parole, il fattore dominante positivo del gruppo umano dovrebbe essere l'energia spirituale, verso la quale la natura animale dovrebbe essere interamente ricettiva, queste due avendo l'una rispetto all'altra la posizione relativa di Padre-Madre. L'energia puramente umana serve da fattore equilibrante e produce l'adattamento tra l'aspetto Spirito e quello materiale [aspetto Figlio, o coscienza].

È questa triplice relazione di gruppo che fa del microcosmo un autentico riflesso dell'Uomo superiore [il Logos planetario], e del Quarto Regno un vero esponente del processo cosmico.

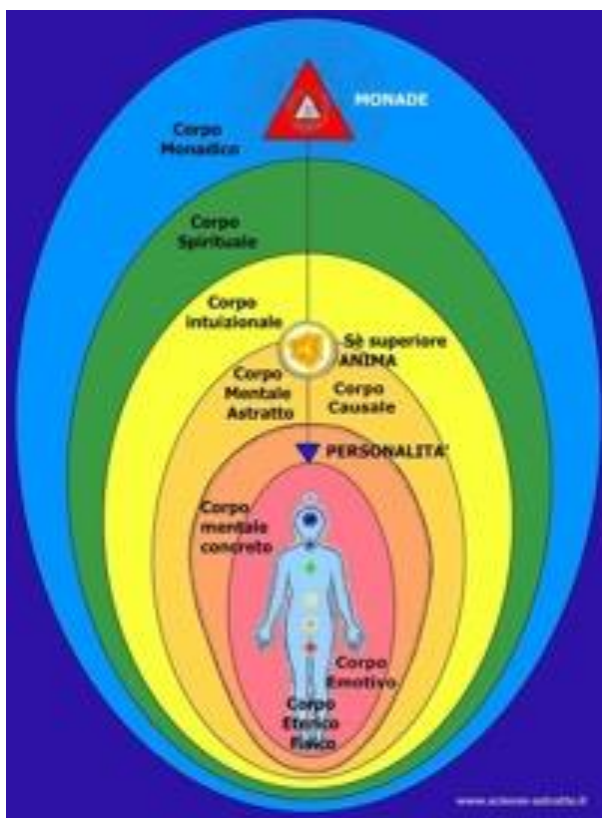
(...) È l'**armonia** dell'individuo con sé stesso e con le unità circostanti, e la sua comprensione dell'unità essenziale di tutta la vita, che producono le grandi espansioni di coscienza e portano all'identificazione individuale con un tutto più grande. Il lavoro di un atomo umano pertanto non è che la ripetizione di ciò che avviene nell'atomo planetario o nell'atomo solare, e serve d'incentivo per le minute vite individuali che si trovano nei sei regni subumani (i tre elementali ed i tre materiali).”¹³

“... nel cuore dell'atomo più minuscolo c'è buddhi o ciò che in questo sistema chiamiamo fuoco elettrico. Poiché la vita centrale positiva d'ogni forma non è che un'espressione della buddhi cosmica, ed il riversarsi di un *amore* che ha la sua fonte nel Cuore del Logos Solare, e questo è a sua volta un principio emanante da COLUI CHE È AL DI SOPRA DEL NOSTRO LOGOS, COLUI DEL QUALE NULLA SI PUÒ DIRE.

È l'amore che si limita col desiderio, e per ciò che è desiderato. È l'amore che si riversa nelle forme, che con ciò sono stimulate ed aiutate (...).”¹⁴

Buddhi è anche chiamata *energia cristica*, o *anima spirituale* o *coscienza di gruppo*: tal è lo scopo dell'attuale manifestazione sistemica e umana. Buddhi pulsa quale Maestro o Cristo o *fuoco elettrico* nel cuore di ogni atomo e ad ogni livello di vibrazione della *manifestazione* logica.

La *Quarta Gerarchia umana*, la centrale o cruciale delle 7 manifeste sul piano fisico cosmico, deve manifestare l'**Intuizione**, quell'Amore solare, riflesso del Cristo cosmico e universale, che si esprime come Saggia (il Manas superiore o Mente astratta, quel piano di *fuoco* ove risiede il *corpo causale* dell'Ego superiore, il *corpo dell'anima* e *Loto del cuore* della Monade umana).



*

4. La manifestazione quale Simbolo



“La materia non è che il simbolo di un'energia centrale. Le forme d'ogni genere in tutti i regni della natura, e gli involucri *manifestati* nelle loro più ampie connotazioni e nella loro totalità sono solo simboli di vita, che cosa quella Vita stessa sia, rimane per ora un mistero.

Queste forme simboliche esoteriche sono di molte specie e servono a molti scopi, e da questo dipende in gran parte la confusione delle menti degli uomini su questi argomenti.

Tutti i simboli emanano da tre gruppi di creatori:

Il Logos solare, che costruisce un "Tempio nei Cieli che non è fatto con le mani".

I Logoi planetari che nei loro sette gruppi creano in sette modi e con sette metodi, producendo così una diversità di simboli, e sono responsabili della concrezione.

L'Uomo, che costruisce forme e crea simboli nel suo lavoro quotidiano, ma che per ora lavora ciecamente ed in gran parte inconsciamente. Nondimeno merita il nome di creatore, perché utilizza la facoltà della mente ed impiega la qualità razionale.”¹⁵

“Lo studente saggio considererà ... tutte le forme d'espressione come aventi il carattere di **simboli**. Un simbolo ha tre interpretazioni: è esso stesso l'espressione di un'**idea**, e quell'idea ha a sua volta dietro di sé un **proposito**.

[Ad esempio:

Il regno umano non è che un simbolo o una manifestazione della Quarta Gerarchia, di quelle vite solari che hanno come proposito l'espressione dell'Amore attraverso la Saggezza (Buddhi-Manas, 4-5).

Il piano dell'Eclittica tracciato dai Luminari/Centri solari è l'espressione o simbolo della Pianificazione dell'Ideatore solare. Seguendone le oscillazioni progressive create dai moti dei Pianeti manifesti, si possono intuire le Idee e Formule del Piano solare, create dal Proposito o Energia dinamica centrale.]

Le tre interpretazioni di un simbolo si possono considerare nel modo seguente:

1. *L'interpretazione esoterica* di un simbolo si fonda in gran parte sulla sua utilità oggettiva e sul carattere della forma. Ciò che è esoterico e sostanziale serve a due scopi:

a. Dare qualche pallida indicazione dell'idea o del concetto. Questo collega il simbolo, nel suo carattere esoterico, col piano mentale, ma non lo libera dai tre mondi della valutazione umana.

b. Limitare, confinare ed imprigionare l'idea adattandola così al punto d'evoluzione raggiunto dal Logos solare, dal Logos planetario e dall'uomo. La vera natura dell'idea latente è sempre più potente, completa e piena della forma o del simbolo mediante il quale cerca di esprimersi. *La materia non è che il simbolo di un'energia centrale.* (...)

2. *L'interpretazione soggettiva* è quella che rivela l'idea che sottostà alla manifestazione oggettiva. Questa idea, in sé incorporea, diventa concreta sul piano dell'oggettività e, come abbiamo detto, un'idea sottostà ad ogni forma senza eccezione, qualunque sia il gruppo di creatori da cui dipende la sua costruzione. Queste idee divengono evidenti allo studioso dopo il suo ingresso nell'Aula dell'Apprendimento, così come la forma exoterica del simbolo è tutto ciò che è notato dall'uomo quando è ancora nell'Aula dell'Ignoranza. Appena si comincia ad usare l'apparato mentale e si stabilisce un contatto anche modesto con l'Ego, avvengono tre cose:

- a. l'uomo va oltre la forma e cerca di spiegarla;
- b. col tempo perviene all'anima che ogni forma vela, e lo fa per mezzo della conoscenza della propria anima;
- c. allora comincia a formulare lui stesso delle idee nel senso occulto del termine ed a creare e rendere manifesta l'energia o sostanza dell'anima, che si accorge di poter manipolare.

Istruire l'uomo a lavorare nella materia mentale è istruirlo a creare: insegnare alla gente a conoscere la natura dell'anima è metterla in contatto cosciente con il lato soggettivo della manifestazione e porre nelle mani degli uomini il potere di lavorare con l'energia dell'anima; mettere gli uomini in grado di sviluppare i poteri dell'aspetto anima è metterli in rapporto con le forze e le energie nascoste nell'akasha¹⁶ e nell'anima mundi.

Allora (quando il contatto con l'anima e la percezione soggettiva sono rafforzati e sviluppati) l'uomo può divenire un creatore cosciente, cooperante ai piani della Gerarchia di Adepti, che lavora con le idee e cerca di portare queste idee (idee planetarie) in manifestazione sul Piano fisico. Passando attraverso i vari gradi dell'Aula dell'Apprendimento la sua capacità di lavorare e quella di giungere al pensiero che sottostà ad ogni simbolo si accrescono. Non è più ingannato dall'apparenza, ma la riconosce come la forma illusoria che vela ed imprigiona qualche pensiero.

3. Il *significato spirituale* è quello che sottostà al senso soggettivo ed è velato dall'idea o dal pensiero, proprio come l'idea stessa è velata dalla forma che assume quando è in manifestazione exoterica. Può anche essere considerato come il proposito che suggerì l'idea e condusse ad emanarla nel mondo delle forme. È l'energia dinamica centrale cui si deve l'attività soggettiva.

Questi tre aspetti dei simboli possono essere studiati in relazione a tutte le forme atomiche. Vi è per esempio l'unità d'energia che chiamiamo l'*atomo* dei fisici o dei chimici.

Ha una forma che è il simbolo dell'energia che la produce. Questa forma dell'atomo è la sua manifestazione exoterica.



Vi sono del pari quegli aspetti atomici che chiamiamo in mancanza di un termine migliore *elettroni*; da questi elettroni dipende in gran parte la qualità d'ogni atomo particolare, proprio come la natura

particolare di un uomo dipende dalla sua anima [*qualità soggettiva*]. Essi rappresentano l'aspetto soggettivo o vita.

Vi è infine l'aspetto positivo, l'energia da cui dipende la coesione del tutto e l'uniformità della duplice manifestazione exoterica e soggettiva. Quest'ultimo è analogo al significato *spirituale*, e chi può decifrarlo?

Anche nell'uomo, l'*atomo umano*, vi sono questi tre aspetti.

L'uomo sul piano fisico è il simbolo exoterico di un'idea soggettiva interiore che possiede qualità ed attributi ed una forma con la quale cerca di esprimersi. Quest'anima è a sua volta il risultato di un impulso spirituale; ma chi potrà dire quale sia questo impulso?



Chi potrà per ora definire il proposito che sta dietro l'anima o idea, sia logico che umano? Tutti e tre questi fattori sono ancora in via d'evoluzione; sono ancora degli "Dei imperfetti", ciascuno al proprio livello, e quindi incapaci di esprimere pienamente quello che è il fattore spirituale che sottostà all'anima cosciente."¹⁷

“L'uomo spirituale è colui che, dopo essere stato sia un uomo profano che uno studioso occulto, è giunto alla conclusione che dietro a tutte le cause delle quali si è finora occupato vi è UNA CAUSA; quest'unità causale diventa allora la meta della sua ricerca. Questo è il mistero che sta dietro a tutti i misteri; questo è il segreto di cui tutto quanto finora è stato conosciuto e concepito non è che il velo; questo è il cuore dell'Ignoto che tiene celato il proposito e la chiave di tutto ciò che è, e che sono

posti solo nelle mani di quegli Esseri eccelsi i Quali, essendosi aperta la via attraverso il molteplice tessuto della vita, sanno di essere veramente l'Atma, o lo Spirito stesso, vere scintille nell'unica grande Fiamma."¹⁸

*

Occorre dunque *in coscienza*, prima in piccoli gruppi, poi in sistemi sempre più ampi, che s'impari a leggere i Simboli viventi della Terra come del Cielo, a seguire e imitare il *Piano dell'Ideazione solare*, per servire il Proposito logico della Manifestazione.

Dal centro umano si svolga il Piano di Amore e di Luce



Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra

*

¹ A. A. Bailey, *Trattato del Fuoco cosmico*, Ed. Nuova Era 1980, pag. ingl. 3.

² H. P. Blavatsky, *Cosmogeneresi*, vol. I, Ed. Cintamani, pagg. 30-31.

³ Vedi in A. A. Bailey, *Astrologia Esoterica*, pagg. 32 e 50 e *Trattato del Fuoco cosmico*, pagg. 1196-1207.

⁴ A. A. Bailey, *Trattato del Fuoco cosmico*, Ed. Nuova Era 1980, pag. ingl. 1028.

⁵ *Ibidem*, pag. 343.

⁶ *Ibidem*, Nota 18 pag. 63.

⁷ *Ibidem*, pag. 1061. Nota 10:

Forma: il modello secondo il quale la natura fa il suo lavoro esterno. H.P.B., *Dottrina Segreta* (S.D.), II, 107 (...)

1. L'ideazione divina passa dall'astratto al concreto ossia alla *forma visibile*.

a. L'oggettivo è emanazione del soggettivo. S.D., I, 407.

b. L'*impulso* è l'energia dello Spirito, che causa l'oggettività. S.D., II, 349, 683.

c. Il Logos rende oggettivo un *pensiero* celato. S.D., II, 28. (...)

3. La vita precede la forma. S.D., I, 242.

a. Il Pensatore sussiste sempre. S.D., II, 28.

b. La forza di vita è la trasformazione in energia del pensiero del Logos. Vedi S.D., III, 179.

4. Lo spirito evolve mediante la forma e dalla forma. S.D., I, 680.

a. Lo spirito deve acquistare la piena autocoscienza. S.D., I, 215.

b. La forma imprigiona lo spirito. S.D., II, 775.

c. Il principio di limitazione è la forma. S.D., III, 561.

d. Lo spirito anima tutti gli involucri. S.D., 669 nota.

⁸ *Ibidem*, pagg. 1229-31.

⁹ *Ibidem*, pag. 1136.

¹⁰ *Ibidem*, pag. 1137.

¹¹ *Ibidem*, pag. 1216.

¹² La *quarta Gerarchia umana* ha tra le sue espressioni il 4° Raggio dell'*Armonia tramite conflitto* nonché l'energia *buddhica* e sul piano formale il regno umano, ma in essenza è una delle 12 *Gerarchie creative* di Vite che costituiscono il *corpo di espressione* del Logos solare sui due piani cosmici inferiori, l'astrale e fisico cosmici.

¹³ *Ibidem*, pagg. 1212-3.

¹⁴ *Ibidem*, pag. 1226.

¹⁵ *Ibidem*, pagg. 1233-4.

¹⁶ “**ĀKĀSA** (*Sans.*) - La sottile essenza soprasensibile, spirituale, che pervade tutto lo spazio; la sostanza primordiale erroneamente identificata con l'Etere. Ma essa sta all'E-tere come lo Spirito sta alla Materia (...). È infatti lo Spazio Universale in cui risiede inerente l'eterna Ideazione dell'Universo nei suoi aspetti sempre mutevoli sui piani della materia e dell'oggettività, e da cui irradia il *Primo Logos*, o pensiero manifesto. È per tale motivo che si dice nei *Purāna* che Ākāsa ha un unico attributo [o la sua “prima correlazione”], cioè il suono, perché il suono non è altro che un altro simbolo per il Logos, cioè la “Parola” nel suo senso mistico.

(...) il solvente universale, la stessa *anima mundi* sul piano più elevato così come, su quello più basso, è la *luce astrale*. (...)” (Da: H. P. Blavatsky, “*Il Glossario teosofico*”, ed. Cintamani, pag. 14).

¹⁷ A. A. Bailey, *Trattato del Fuoco cosmico*, Ed. Nuova Era 1980, pagg. 1233-6.

¹⁸ *Ibidem*, pag. 1240.